

این کتاب متعلق به آرشو میرکارشناس (اداره ارشد فرهنگی) می باشد

۸۷۱۸

۶۴۸۱

STRUMENTI DI PACE
Strumenti Musicali
dall'Iran

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, Roma

5 - 20 aprile 2008



PALOMBI EDITORI

© 2008

Tutti i diritti spettano a
Palombi & Partner

e

Museo Nazionale degli Strumenti Musicali di Roma

Progettazione, realizzazione grafica
e redazionale a cura della Casa Editrice

Palombi & Partner
via Gregorio VII, 224
00165 Roma
www.palombieditori.it

ISBN 978-88-6060-134-6

STRUMENTI DI PACE
Strumenti Musicali
dall' Iran

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI
Roma, Piazza Santa Croce in Gerusalemme

5-20 aprile 2008

Enti promotori



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

Soprintendenza per il Polo Museale
Romano

Ambasciata d'Italia a Tehran



Istituto Culturale
dell'Ambasciata della
Repubblica Islamica a Roma

Presidenza

Claudio Strinati
Soprintendente al Polo Museale Romano

**Progetto scientifico
e cura della mostra**

Antonio Bianchini

Comitato scientifico

Claudio Strinati
Soprintendente al Polo Museale Romano
Antonio Latanza
*Direttore tecnico scientifico del Museo
Nazionale degli Strumenti Musicali*
Ali Morad Khani
*Direttore del Museo della Musica di
Tehran*

Segreteria Scientifica

Amir Atai
Marina De Nicolais
Antonio Di Tommaso
Parvin Molai
Marina Paris
Luca Pasquetto

**Coordinamento del museo e
responsabile della sicurezza**

Giuseppe Tramontana

Segreteria amministrativa

Giuseppina Fratarcangeli
Maria Rosaria Corsetti
Carmela Crisafulli

**Responsabile del servizio di custodia
e sorveglianza**

Anna Caffari
Antonietta Russo

Allestimento

Progettazione dell'allestimento
Antonio Bianchini

*Assistenza e realizzazione schede
informative*
Roberta Colafranceschi

Realizzazione video
Claudio Cecchini

Video installazione
MOPSTUDIO

Fornitura dei tappeti, kilim e tessuti
Galleria AKKA, via del Pic' di Marmo,
Roma

Collaborazione all'allestimento
Marcello Ceraulo

Prestatori

Museo della Musica e degli Strumenti
Musicali, Tehran

**Coordinamento e relazioni con le
istituzioni in Iran**

Ali Reza Esmacili
*Direttore dell'Istituto Culturale
dell'Ambasciata della Repubblica Islamica
dell'Iran a Roma*

Coordinamento delle iniziative a Tehran

Majid Sarsanghi
*Vice direttore dell'Organizzazione
Culturale e Artistica del Comune di Tehran*
Mohsen Abotalebi
*Sottosegretario dell'Organizzazione
Culturale e Artistica del Comune di Tehran*

Interpreti e traduzioni

Parvin Kossari
Antonia Shoraka

Ufficio stampa

Soprintendenza al Polo Museale Romano
Antonella Stancati
Anna Valerio

Trasporti e imballaggi

Ditta Bellagamba

Assicurazioni

INA - ASSITALIA, Agenzia Generale di
Bressanone

Ringraziamenti

Il nostro ringraziamento va innanzitutto al
personale dei musei di Roma e di Tehran; a
Rita Corneli per il coordinamento con le
istituzioni; alla preziosa collaborazione di
Mohsen Yazdani dell'Istituto Culturale
dell'Ambasciata della R.I. dell'Iran a Roma;
alla dott.ssa Felicetta Ferraro addetto
culturale dell'Ambasciata italiana a Tehran;
al signor Farzin Pirouzpey per la sua
disponibilità; a Siamak Guran e Pejman
Tadayon per la gentile collaborazione

Catalogo a cura di

Antonio Bianchini

Saggi di

Mahvash Alemi
Antonio Bianchini
Antonio Di Tommaso
Claudio D'Amato
Renato Meucci
Antonia Shoraka

Un'immagine classica dell'arte figurativa iraniana è quella del musicista – uomo o donna, indifferentemente – magnificamente abbigliato di seta e broccati, accovacciato in un giardino fiorito o su uno splendido tappeto, con in mano uno strumento musicale. Rappresentazioni di strumenti musicali si trovano in antichissime testimonianze archeologiche, a Susa, sui bronzi del Lorestan, a Taq-e Bostan, così come nelle opere dei grandi pittori del periodo Qajar, epoca a noi molto vicina.

L'esistenza di questo ricco apparato iconografico, prezioso anche per la ricostruzione di strumenti ormai scomparsi, indica che lo sviluppo di una tradizione musicale il cui valore è oggi universalmente riconosciuto è stato sin dall'inizio sostenuto e nutrito da un ventaglio di strumenti di cui questa mostra intende mostrare la ricchezza e la complessità.

Come la poesia, la musica costituisce un tratto distintivo della cultura persiana, simbolo di una civiltà che si è estesa per secoli su vasti territori e la cui influenza ha oltrepassato i confini territoriali degli imperi che sotto di essa sono fioriti.

Attraverso la storia degli strumenti musicali è possibile ricostruire i legami ed i contatti che le civiltà hanno stabilito tra di loro; l'abilità degli artigiani, dei grandi maestri liutai, coniuga teorie musicali, pensiero filosofico, tecniche costruttive provenienti da ambiti geografici e culturali diversi, modificando, affinando e rielaborando influenze che testimoniano scambi tra culture, conoscenze reciproche ed evoluzioni individuali.

È anche sulla base di tali considerazioni che sono particolarmente lieto che questa mostra sia stata realizzata, grazie agli sforzi congiunti di istituzioni iraniane e italiane, proprio nel 2008, proclamato dall'UE "anno europeo del dialogo interculturale" e sono sicuro che essa contribuirà ad ampliare la conoscenza reciproca tra i nostri due Paesi.

Roberto Toscano
Ambasciatore d'Italia in Iran

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.